

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo Regolamento CE n. 453/2010

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

REACH tipo	Miscela
Denominazione commerciale	TETRASOL LIQUIDO
	TMTD 50 L

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso professionale/industriale	Fungicida
Usi non raccomandati	Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

AGRIPHAR ITALIA S.r.l
Sede legale: Via Nino Bixio, 6
Sede Amm.va: Via Donizetti, 2/a
44042 CENTO (FE) ITALY
Tel + 39 51 6836207
Fax + 39 51 6835777
E mail: agripharitalia@agriphar.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel + 39 51 6836207 oppure + 39 51 6835484
Consultare un Centro antiveleno: Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955 – Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296 – Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343 – Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

2) IDENTIFICAZIONI DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la direttiva 67/548/EC o 1999/45/EC:

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Effetti avversi fisicochimica, per la salute umana e per l'ambiente:

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità alla direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Simboli di pericolo

Xn - N

Natura del rischio (Frase R)

R 48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici
R 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Consigli di prudenza (Frase S)

S 2 Conservare fuori della portata dei bambini
S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S 29 Non gettare i residui nelle fognature
S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S 46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
S 60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

2.3 Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

3) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Descrizione prodotto

Fungicida in sospensione concentrata a base di Thiram 44% (500 g/l)

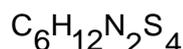
Componenti pericolosi	N° CAS	N° EEC	Direttiva 67/548/EEC		Regolamento CLP N. 1272/2008		%
			Simbolo pericolo	Frasi di Rischio (R)	Hazard Class and Category Code(s)	Hazard Statement Codes	
Thiram	137-26-8	205-286-2	Xn,Xi,N	R 20/22-36/38-43-48/22-50/53	Acute Tox. 4 * Acute Tox. 4 * STOT RE 2 * Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H332, H302, H373, H319, H315, H317, H400, H410	44% (500 g/l)

Testo delle frasi R e frasi H vedi sezione 16

Denominazione chimica (IUPAC) del principio attivo:

Tetramethylthiuram disulfide

Formula bruta del principio attivo:



4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Primo Soccorso

In Generale

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati.
 In caso di pericolo di perdita di conoscenza, sistemare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale.

Inalazione

Allontanarsi dall'esposizione e sdraiarsi. Portarsi all'aria aperta.
 Se il respiro è difficoltoso, somministrare ossigeno. Consultare un medico.

Pelle

Lavare immediatamente e a fondo con acqua e sapone e consultare un medico.

Occhi

Sciacquare a fondo per almeno 15 minuti sotto l'acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Successivo controllo da un medico oculista se l'irritazione persiste.

Ingestione

Bere molta acqua. Trattare sintomaticamente. Consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. NON indurre il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Cute: eritema, dermatiti, sensibilizzazione. **Occhio:** congiuntivite, irritativa, sensibilizzazione. **Apparato respiratorio:** irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatiforme, sensibilizzazione. **SNC:** atassia, cefalea, confusione, depressione, iporefflessia. **Effetto antabuse:** si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica,

Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso e alla perdita di coscienza. Terapia: sintomatica Avvertenza: Consultare un centro antiveleno.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia sintomatica.
Non sono noti antidoti
In caso di intossicazione procedere con i consueti interventi di pronto soccorso.

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati Polvere, acqua nebulizzata, diossido di carbonio, schiuma
Mezzi di estinzione non adatti Getti d'acqua voluminosi

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi di esposizione In caso d'incendio si liberano fumi tossici e irritanti: ossidi di carbonio, azoto e di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione Autorespiratore e indumenti di protezione adeguati
Altre informazioni Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo.
Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immetterle nelle fognature o nelle acque reflue.
I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Vedi sezione 8

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fonti d'ignizione.
Non lasciar penetrare il prodotto nelle fognature.
Impedire la dispersione nel terreno e nei corpi idrici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Recuperare se possibile.
Assorbire il prodotto con vermiculite o bentonite o segatura e riporre in apposito contenitore.
Evitare che defluisca in corsi d'acqua.
Bonificare il pavimento lavando con lavasciuga.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez. 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Sez. 13: Considerazioni sullo smaltimento

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Indossare i dispositivi di protezione per prodotti liquidi: tuta da lavoro, guanti di gomma resistenti ai prodotti chimici, maschera con filtri combinati per polveri e vapori organici.

Conservare lontano da fiamme o scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere dall'umidità, dai raggi del sole, da fonti di ignizione e di calore.

Stoccare il prodotto in contenitori chiusi in luogo secco, fresco e ben ventilato.

Tenere lontano dai bambini, dalle persone non autorizzate e dagli animali.

Stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

Non immagazzinare in prossimità di acidi.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

TWA (ACGIH) = 0.05 mg/mc (per TMTD) Frazione inalabile e vapori

8.2 Controlli dell'esposizione

Respiratorio

Maschera con filtro combinato per particelle solide e vapori organici

Mani

Guanti impermeabili di gomma.

Occhi

Occhiali a tenuta o visiera.

Pelle e corpo

Indumenti adatti (normale tuta protettiva).

Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli nuovamente.

Ulteriori informazioni

Evitare ogni contatto del prodotto con la cute, occhi, abbigliamento.

Evitare l'inalazione dei vapori, lavare via immediatamente gli spruzzi.

Non mangiare, bere o fumare.

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: Liquido viscoso avoio
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: n.d.
pH	: 6.5 – 7.5 (sosp. 1%)
Punto di fusione/punto di congelamento	: n.a.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: n.a.
Punto di infiammabilità	: n.a.
Tasso di evaporazione	: n.a.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Per Thiram: 235°C
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	: n.d.
Tensione di vapore	: n.d.
Densità di vapore	: n.d.
Densità relativa	: 1136 g/l
Solubilità	: Dispersibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: Thiram: Log Pow =1.73
Temperatura di autoaccensione	: n.d.
Temperatura di decomposizione	: n.d.
Viscosità	: 270 – 2680mPas a 20°C
Proprietà esplosive	: n.a.
Proprietà ossidanti	: n.a.

9.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio
10.2 Stabilità chimica	Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna in condizioni normali
10.4 Condizioni da evitare	Fonti di calore di qualsiasi genere
10.5 Materiali incompatibili	Si decompone per reazione con acidi forti con formazione di solfuro di carbonio
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Scaldato a decomposizione emette fumi tossici e irritanti: ossidi di carbonio, ossidi di zolfo e di azoto.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta

Orale LD50

Thiram :

LD50 = 780-865 mg/kg (ratto)

LD50 = 210 g/l (coniglio)

La consumazione di alcool aumenta l'effetto tossico

Cutanea

Thiram:

LD50 > 2000 mg/kg (ratto)

Inalazione

Dati non disponibili

Tossicità subacuta-cronica/Esposizione prolungata

Per Thiram:

NOEL < 250 mg/kg (2.5 mg/kg/gg) per ratto

NOEL = 200 mg/kg (5 mg/kg/gg) per cane

Irritazione

Pelle

Blando Irritante

Occhi

Blando Irritante

Sensibilizzazione

Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio

Altre informazioni

Esperienza umana

Può causare aritmia cardiaca, mal di testa, eczema, dermatiti, nausea, mancanza di respiro.

Effetti aggravati se si assumono bevande alcoliche

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

: Per Thiram:

LC50 (48 h) = 0.23 g/l per Pesce Azzurro

LC50 (48 h) = 4 mg/l per Carpa

LC50 (48 h) = 0.13 mg/l per Trota

LC50 = 0.046-1.2 mg/l per i pesci

EC50 (48 h) > 0.2 mg/l per Daphnia

EC50 (120 h) = 0.14 mg/l per Alga

IC50 = 3.11 mg/l per batteri

12.2 Persistenza e Degradabilità

: Tempo di dimezzamento per la degradazione dopo 2-7 gg

DT50 (aerobico) = 4.8 gg (20°C)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

: Minimo-Trascurabile nelle specie acquatiche

12.4 Mobilità nel suolo

: Per Thiram Koc = 2245-24526

12.5 Risultati nella valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Smaltire in conformità alle normative vigenti

Metodi di smaltimento

Residui

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale, per es. idoneo impianto di termodistruzione.

Contenitori del prodotto

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Avviare a scarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Osservazioni L'utilizzatore deve assicurarsi che non siano in vigore altre disposizioni nazionali o regionali.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TRASPORTO VIA TERRA (STRADA/FERROVIA) ADR/RID

14.1 Numero ONU	: 3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	: Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida: contiene Thiram 44%
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	: 9 M6
14.4 Gruppo di imballaggio	: III
14.5 Pericoli per l'ambiente	: Inquinante marino
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	: Numero di pericolo Kemler 90 ADR codice restrizione in galleria: E Quantità limitate: 5 litri Quantità esenti: E1
14.7 Trasporto di sfuso secondo l'appendice II della convenzione Marpol 73/78 e secondo il codice IBC	: Non applicabile

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per sostanza e miscele

Registrazione Ministero della Sanità di TAMINCO ITALIA S.r.l

N.7370 del 08/01/1988 (TETRASOL LIQUIDO)

N.10089 del 13/07/1999 (TMTD 50 L)

Non contiene alcuna sostanza candidata REACH

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

16) ALTRE INFORMAZIONI

Legenda:

Fraasi R (secondo Direttiva 67/548/EEC)

R 20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R 36/38	Irritante per gli occhi e la pelle
R 43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R 48/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
R 50	Altamente tossico per l'ambiente
R 53	Può provocare i a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**Hazard Statement Codes** (secondo normativa 1272/2008 CLP)

H 302	Nocivo se ingerito
H315	Provoca irritazione cutanea
H 319	Provoca grave irritazione oculare
H 332	Nocivo se inalato
H 373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H 400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H 410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni fornite su questa SCHEDA SICUREZZA PRODOTTI corrispondono allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non sono esaustive. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.